

Ancona, lì 7 settembre 2015

**-CONTRATTO 2016/2018 E RIORDINO DELLE CARRIERE:
-APERTA LA STAGIONE DELLE GRANDI OCCASIONI-
(*di Franco BURDO)**

^^^^^

Con la sentenza della Corte Costituzionale del 24 giugno u.s. che ha dichiarato l' "illegittimità sopravvenuta" del blocco della contrattazione deciso dal Decreto 78/2010 (senza opportunità di recupero economico del pregresso ma "riapertura" comunque da far valere dalla pubblicazione della sentenza (periodo utile agosto/dicembre 2015) si riaprono i "tavoli" di confronto.

Per cui, con la legge di Stabilità 2016 (ex-legge finanziaria) e con i proventi preventivati nelle relazioni tecniche dei provvedimenti normativi di riferimento (tra cui la cd. Riforma della P.A. al cui interno trova spazio anche la delega per il Riordino degli Apparati), si dovrà dar corso alla "costruzione credibile" del binomio Riordino/Contratto. Su entrambe le "partite" (che si giocheranno su tavoli diversi: una, contrattuale e perciò paritetico in termini di posizionamento con la compagine governativa; l'altra, politica, rientrando quindi nell'alveo della sensibilità governativo/parlamentare per la salvaguardia delle esigenze della Ctg. (e con ricadute non trascurabili sull'efficienza del Sistema sicurezza) potremmo essere davvero protagonisti solo se agli "appuntamenti" citati ci faremo trovare pronti e organizzati .

Il percorso:

Idee chiare e condivise al nostro Interno sul Progetto; necessità di aggregare le altre OO.SS. sulla nostra proposta (non è un caso se siamo di gran lunga il Sindacato maggioritario con oltre il 30% di rappresentatività); interloquire con la Collettività sociale (datore/finanziatore del Sistema Sicurezza con il contributo fiscale ed Utilizzatore dei Servizi resi e sperati) per promuovere la bontà delle iniziative; contrattare con la compagine Governativa per il tramite anche della Presidenza del Consiglio (contratto di lavoro); influenzare i lavori delle Commissioni parlamentari in relazione ai Decreti Delega (riordino carriere).

La proposta:

Rielaborazione quantitativa del "carico parametrico" (a mezzo contratto di lavoro); incidenza determinante sul "picco parametrico" (attraverso il riordino delle carriere).

Il dettaglio:

I-(carico parametrico) In considerazione che prima dell'ultimo rinnovo (2008/2009) il punto parametrico era di €. 154.50 (dec.1.1.2005) e che a seguito del rinnovo biennale citato il punto è stato rivisto a €.172,68 (incremento 10%); che nell'ultimo lustro il punto è rimasto invariato; che il prossimo contratto avrà validità triennale (con l'aggiunta del periodo 2015 riconosciuto dalla Corte)

sostengo valida e sostenibile la proposta del punto parametrico ad almeno quota €200 a regime (incremento 10,5%). A ciò dovrà affiancarsi il recupero "nominale" delle voci "indennità pensionabile"; "assegno funzionale"; rivalutazione oraria della singola ora di "straordinario".

II-(picco parametrico) Per uscire fuori dalla trappola normativo/terminologica che risiede nella dizione "gerarchico-funzionale" credo sia utile focalizzare l'intervento su una serie "riparametrizzazione" tra ruoli che svolgono le stesse "funzioni" preventivo/repressive. Non è più condivisibile un sistema a "coda di topo" dove all'Agente viene riconosciuto il parametro 101,25 ed al Vice Questore Aggiunto il parametro 150! In sintesi, il "riordino," con l'adozione di un'unica area dirigenziale ed un unico ruolo agenti/assistenti/sovrintendenti, dovrebbe prevedere uno sviluppo prospettico-carriero piramidale con qualifica iniziale a parametro 110 e qualifica apicale contrattualizzata (sost.com., ndr.) a parametro 150.

Il momento politico-sociale attuale è un'opportunità di successo per la realizzazione del "progetto" che, se pur in maniera sintetica, esposto, credo sia utile per comprendere la concretezza-programmatica messa in campo e la contestuale apertura per interventi migliorativi.

(*Componente Direttivo Nazionale Siulp)